

4.

manovra
della scala mista
(o di corda)

IV.

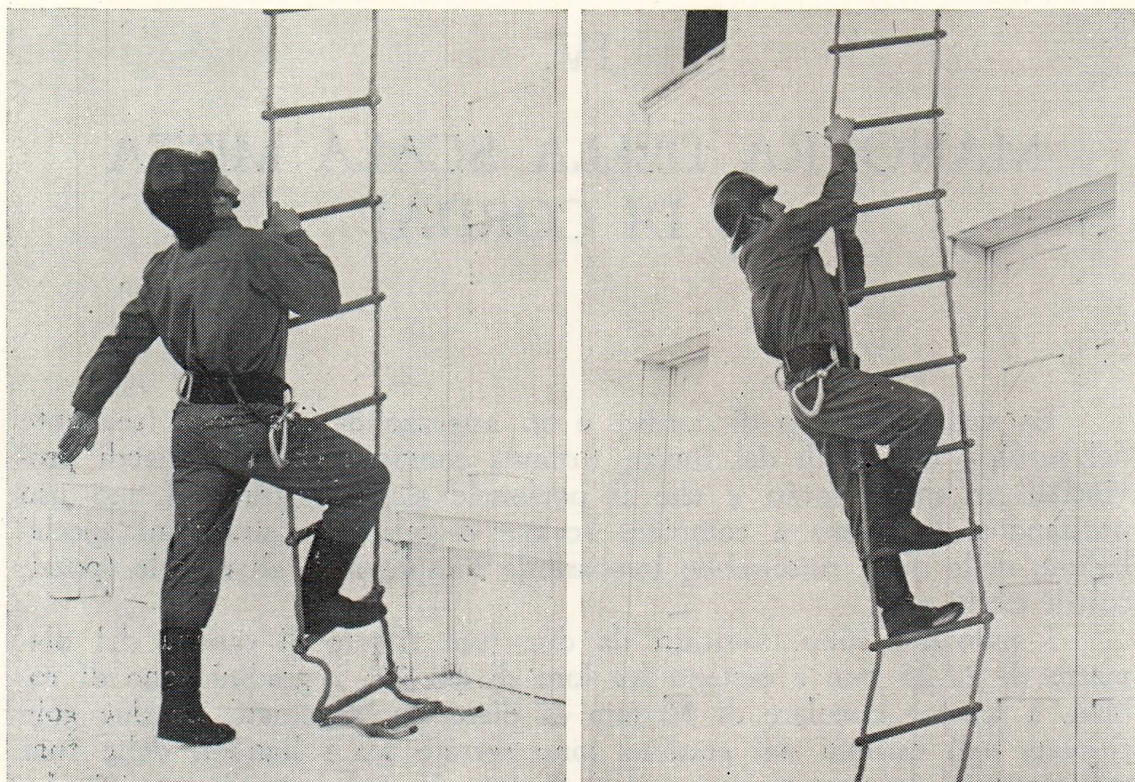
MANOVRA DELLA SCALA MISTA (O DI CORDA)

La scala mista (o di corda) è un attrezzo di uso poco frequente nel servizio dei Vigili del fuoco; tuttavia conviene che i Comandi provinciali ne siano dotati e che il personale sia addestrato al suo uso prestandosi l'attrezzo a compiere scalate o calate in situazioni specialissime nelle quali riuscirebbe impossibile l'impiego di altre scale (pozzi, cortili ciechi etc).

I montanti sono costituiti da due funi ritorte di canapa del diametro di 22-25 mm e distano fra loro di cm 25. I gradini sono di robina, a sezione circolare di 30 mm di diametro, sagomati. Le due gole ricavate agli estremi del gradino sono serrate tra i lignuoli delle funi montanti ed ivi convenientemente fissate. Il passo è di cm 27. La lunghezza della scala può essere varia. Per renderla più maneggevole ed adattabile alle esigenze varie, conviene formarla in tanti tratti aggiungibili della lunghezza di 8-10 metri. I montanti di ogni pezzo terminano all'estremo superiore con robusto moschettone, all'estremo inferiore con robusto anello di ferro zincato. Il primo gradino del tratto di testa è opportuno sia in tubo di ferro zincato cosicché la scala possa essere semplicemente assicurata all'appiglio con fune passante nella gola dei moschettoni terminali.

La scala può essere salita e discesa di fianco o di fronte, tanto con l'estremo inferiore libero che ancorato.

1. - SALITA E DISCESA DI FIANCO



a-b

c

a) al « pronti » chi esegue l'esercizio impugna con la mano destra il 6° o 7° gradino secondo la sua statura, con il palmo della mano rivolto in basso, mentre col dito pollice, fasciando la fune dall'esterno, chiude il pugno stringendo il piolo dal di sotto. Così facendo tiene la fune unita al gradino;

b) il piede destro appoggia sul 2° gradino con il tacco;

c) nella salita il piede sinistro viene appoggiato sui gradini con l'avampiede; con le mani si impugnano tutti i gradini, stando molto aderenti alla scala e tenendo le ginocchia in fuori.

Tali regole vengono applicate anche per la discesa.

2. - SALITA E DISCESA DI FRONTE



a-b



c

a) al « pronti » chi esegue l'esercizio impugna dall'esterno il 6° o 7° gradino, palmo della mano rivolto in basso, le dita verso la persona; il pollice fascia dall'esterno la fune ed impugna il piolo dal di sotto;

b) il piede destro appoggia sul secondo gradino dall'interno; gomito e ginocchio in fuori rispetto alla fune;

c) nella salita il braccio e la gamba sinistra effettuano movimenti uguali agli arti di destra, petto molto aderente ai gradini. Si impugnano tutti i gradini, tenendo sempre gomiti e ginocchia in fuori, gambe e braccia piegate.